

N. 57 di reg.
Del 16.12.2005
N. 14636 di prot.



EP
COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA
Provincia di Padova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

APPROVAZIONE DEL PIANO DI ZONA PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE (P.E.E.P.) AI SENSI DELLA LEGGE 18.04.1962 N° 167, E DELL'ART. 20 DELLA L.R. 23.04.2004 N° 11, ADOTTATO CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N° 72 DEL 07.09.2005.

L'anno duemilacinque addi **sedici** del mese di **dicembre** alle ore 20.40, nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti n. 13727 in data 9.12.2005, tempestivamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

1. MARCON RENATO
2. CAVINATO DINO
3. BIASIO GIANFRANCO
4. SERAFIN RENATA MARIA
5. ROSSI FRANCESCO
6. PAIUSCO ALESSANDRO
7. FANTON ANTONIO
8. SEGATO MARILENA
9. PAJETTA MARCO
10. REATO ANTONIO ALDO
11. FILIPPI GIAMPIETRO
12. CORRADIN ILENIA
13. GASPARINI ALESSIA
14. CALLEGARI MARIA TERESA
15. DE BIASIA ORLANDO
16. BELLOT ROMANET FEDERICO
17. CORRADIN MARCO
18. MALAMAN FABIO
19. FURIN GIOVANNA
20. DALLA COSTA SANDRO GIOVANNI MARIA
21. PIN GIUSEPPE

Presenti	Assenti
Si	
Si	
Si	
Si	
Si	
Si	
Si	
Si	
	A.I.
Si	
Si	
	A.I.
Si	
Si	
Si	
	A.I.
Si	
	A.G.
Si	
Si	

Consiglieri assegnati n. 21

Consiglieri presenti n. 17

Consiglieri in carica n. 21

Consiglieri assenti n. 4

Sono altresì presenti gli Assessori non Consiglieri Sigg. **Cortese dott. Renzo, Peruzzo Mariano,**

Sono altresì assenti gli Assessori non Consiglieri **Bettanello Sergio, Danieli Ing. Antonio, Scantamburlo Fernanda.**

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Dott. Massimiliano Spagnuolo**, che cura la verbalizzazione ai sensi dell'art. 97 comma 4°, del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267 e ai sensi dell'art. 43 del Regolamento del Consiglio Comunale.

La Sig.ra **Serafin Renata** nella sua qualità di Presidente del Consiglio, ai sensi dell'art. 16/bis dello Statuto, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Sigg.: **Callegari, Corradin Ilenia, Bellot Romanet.**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DI ZONA PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE (PEEP) AI SENSI DELLA LEGGE 18/04/1962 N. 167 E DELL'ART. 20 DELLA LEGGE REGIONALE 23/04/2004 N. 11, ADOTTATO CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 72 DEL 07/09/2005.



Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al n. 4 dell'o.d.g., dando la parola all'Assessore **Renzo Cortese**, il quale illustra la seguente relazione in precedenza distribuita ai Consiglieri.

Signori Consiglieri,

Il piano regolatore è stato approvato dalla Giunta Regionale del Veneto con provvedimento n. 1615 in data 11 aprile 2000 ed è entrato in vigore nel giugno 2000.

In data 22/11/2000, con provvedimento del Consiglio Comunale n. 55, si provvedeva ad approvare la individuazione territoriale delle aree da assoggettare a progetti di coordinamento urbanistico con l'obiettivo di realizzare la quota di edilizia abitativa soggetta al regime della Legge 167/62 mediante una procedura concertata con i privati proprietari delle aree rese edificabili dal nuovo P.R.G.

La procedura adottata anticipava i contenuti dell'art. 39 della L.R. 11/2004, in quanto prescriveva che una quota della massima potenzialità edificatoria appartenente ad ogni ambito (30%) venisse riservata alla realizzazione di edilizia residenziale pubblica.

Inoltre, con il provvedimento sopra richiamato, veniva stabilito un importante principio perequativo concedendo ai proprietari delle aree la facoltà di proporre la localizzazione della quota soggetta all'intervento pubblico attraverso la presentazione di progetti di coordinamento urbanistico soggetti all'approvazione del Consiglio Comunale (art. 8 delle N.T.A. vigenti).

Il dimensionamento del PEEP ricalibra quello del Piano Regolatore Generale sulla scorta di accurate indagini demografiche e dei mutamenti intervenuti sulla composizione delle famiglie, ipotizzando per il prossimo decennio un fabbisogno di 540 alloggi rispetto agli 836 previsti dal P.R.G.; sul totale del dimensionamento (540 alloggi) viene applicata la percentuale massima consentita, ossia il 40%, ottenendo la quantità di alloggi di edilizia pubblica da realizzare nel prossimo decennio (216 alloggi).

Non tutti i nuclei previsti possono trovare realizzazione immediata per cause non omogenee: per il nucleo di Isola è in corso di approvazione una variante urbanistica; per il nucleo di Carturo è in corso di verifica la possibilità di concordare la localizzazione; per il nucleo di Presina via Borghetto è in corso la progettazione del coordinamento essendo stata approvata da poco la specifica Variante al P.R.G.; il nucleo di Piazzola centro, compreso nel coordinamento del "P.di L. Ostiglia", viene differito a seguito della approvazione della variante di localizzazione della nuova R.S.A.; per i due nuclei di Tremignon, nonostante le azioni intraprese, non appare possibile l'attuazione concertata; per un nucleo di Vaccarino è necessario approfondire aspetti progettuali anche legati alla localizzazione considerata la posizione strategica nel contesto del centro urbano.

Questa prima fase, della durata indicativa di cinque anni, prevede la realizzazione di 63 alloggi, articolati su quattro nuclei compresi all'interno di Piani di Coordinamento già approvati dal Consiglio Comunale su proposta dei proprietari delle aree residenziali previste dal P.R.G..

I quattro nuclei proposti interessano Vaccarino, Piazzola centro e Presina: interessando la zona nord, il centro e il sud del territorio comunale rappresentano già un primo intervento organico e coerente con la politica localizzativa che questa amministrazione ha da sempre sostenuto; richiamando comunque il rispetto degli impegni presi circa la completa realizzazione a breve medio periodo di tutti i nuclei previsti con ricorso a tutte le procedure necessarie.

Va ricordato che il Programma Costruttivo avviato dall'Amministrazione Comunale nel Capoluogo e precisamente sulle aree a cavallo di Viale Europa prevede la realizzazione di 56 alloggi di edilizia pubblica, di questi 36 in avanzata fase di realizzazione (a cura dell'A.T.E.R. di Padova), altri 20, di edilizia convenzionata, in fase di cantieramento da parte della Società Obiettivo Sviluppo S.p.A.. Ribadita la volontà di approvare il PEEP sulla scorta del dimensionamento decennale col massimo del 40%, in questa fase vengono individuati quattro nuclei, rinviando a successivi provvedimenti la formalizzazione dei progetti e delle procedure acquisitive delle aree ora non direttamente coinvolte. Volutamente non viene prevista alcuna ipotesi tipologica vincolante in quanto la progettazione preliminare edilizia dei nuclei viene rinviata ad un concorso di progettazione, aperto a giovani professionisti, sulla scorta di un apposito bando pubblico. Per quanto possibile saranno incentivate

le progettazioni ispirate al principio della sostenibilità ambientale e che meglio saranno in grado di interpretare i valori storici, culturali, paesaggistici e sociali presenti nel nostro territorio. Inoltre e senza dubbio, sarà riproposto il metodo della progettazione partecipata, strumento in grado di arricchire i progetti di contenuti legati ai bisogni dell'abitare, già sperimentata nel corso della recente progettazione coordinata dal Prof. Adriano Cornoldi con risultati di assoluto rilievo. In tutte queste fasi sarà comunque coinvolta la O.S. spa, Società di Trasformazione Urbana appositamente costituita su iniziativa del comune di Piazzola sul Brenta.

E' opportuno precisare che dal punto di vista normativo (L.R. 11/2004) deve essere previsto un 40% come massimo di edilizia economica e popolare rispetto a quanto stabilito dal dimensionamento decennale posto alla base del nuovo P.R.G..

Su questo problema è stata fatta una prima riflessione, ossia se condividere appieno l'ipotesi contenuta nel P.R.G., oppure apportare alcune modifiche sulla scorta delle esperienze fin qui maturate.

Si è optato per una rivisitazione del dimensionamento del P.R.G. nel senso di insistere non più in base al solo numero di abitanti, ma bensì in base al numero delle famiglie; tale fatto ha comportato una restrizione del numero degli alloggi realizzabili nel prossimo decennio, da 838 a 540.

Tenuto conto del limite massimo previsto dalla Legge Regionale, ossia del 40%, il numero di alloggi da realizzare con il PEEP a regime sono di 216 alloggi per complessivi 108.000 mc (mc 500 lordi per alloggio).

Il PEEP è stato costruito in forte continuità rispetto al P.R.G. vigente e quindi propone un'immagine costituita da un'insieme di aree di dimensioni non grandi che hanno come principale obiettivo il completamento dell'abitato esistente, meglio del tessuto urbano esistente. Sono aree che chiudono i buchi, il bordo in alcuni casi, questo anche nelle frazioni non solo nel Capoluogo.

Si è pensato ad un PEEP diviso per fasi, fermo restando il dimensionamento decennale; e quindi una prima fase che coincide con quattro nuclei che rispondono al fabbisogno di 32.714 mc, pari al 30% di quello massimo stimato, ossia 108.000 metri cubi, che stasera viene proposto per l'adozione. Seguiranno altre fasi a seconda delle necessità e degli obiettivi che l'Amministrazione Comunale vorrà conseguire nel tempo di validità urbanistica del PEEP (dieci anni, prorogabili a 15); mentre per quanto riguarda l'eventuale espropriazione la validità è di diciotto anni.

Il Consigliere **Malaman** chiede al **Presidente** se il consigliere Cavinato sia parte interessata e, per questo, debba allontanarsi dall'aula.

Il Consigliere **Cavinato** afferma che spetta a lui valutare la sua incompatibilità e ritiene che non vi sia alcun problema in ordine alla presente deliberazione.

Entra **Reato**: il Consiglio sale a 18 presenti.

Entra **Corradin Marco**: il Consiglio sale a 19 presenti.

Esce e, dopo poco, rientra **Pin**: il Consiglio rimane a 19 presenti.

Il Consigliere **Malaman** svolge un intervento che si allega sub. A).

Il Consigliere **Pajetta** afferma che la stessa documentazione è stata distribuita a tutti i consiglieri.

L'Assessore **Cortese** ritiene che l'Amministrazione ha adottato un comportamento lineare nel tempo in tema di sviluppo dell'edilizia residenziale pubblica.

Il **Sindaco** afferma che il Consiglio Comunale deve occuparsi non solo di ciò che è obbligatorio, ma di ciò che è utile ed opportuno. L'obiettivo del PEEP è di fungere da strumento calmieratore del mercato immobiliare, ricercando la collaborazione pubblico-privato.

Il Consigliere **Malaman**, come dichiarazione di voto, annuncia il voto contrario del gruppo di minoranza per le modalità con cui è stato proposto il piano in discussione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione dell'Assessore all'Urbanistica e all'Edilizia Privata,

PREMESSO CHE con delibera della Giunta Comunale n. 72 del 7 settembre 2005, esecutiva, è stato adottato il Piano di Zona per l'Edilizia Economica e Popolare (PEEP) ai sensi della Legge 18 aprile 1962, n. 167, e dell'art. 20 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, costituita dagli elaborati elencati nella deliberazione medesima, redatti ai sensi della Legge 18 aprile 1962, n. 167, del Settore Urbanistica e debitamente firmati dal progettista incaricato;

PRESO ATTO:

CHE i suddetti elaborati, con i relativi contenuti, ottemperano a quanto stabilito dagli artt. 4 e 5 della legge 18 aprile 1962, n. 167, peraltro non modificati né altrimenti specificati dalla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 ed in particolare dell'art. 20 della stessa;

CHE il Piano di Zona per l'Edilizia Economica e Popolare (P.E.E.P.) attua le previsioni e le prescrizioni del P.R.G. vigente approvato con D.G.R.V. n. 1615 del 11 aprile 2000 e delle successive varianti, in particolare della variante al P.R.G. n. 5/2001, approvata con D.G.R.V. n. 2173 del 2 agosto 2002;

CHE il suddetto Piano di Zona è complessivamente costituito da n. 11 nuclei residenziali di iniziativa pubblica, limitato a quattro in questa fase, così come individuati con la deliberazione consiliare n. 55/2000, fatte salve alcune limitate variazioni di perimetro, nei limiti di cui all'art. 11 della legge regionale 27 maggio 1985, n. 61, rispettandone gli standards, nonché le altre prescrizioni normativa;

CHE il fabbisogno di edilizia residenziale da esso soddisfatto corrisponde a 216 alloggi per complessivi 108.000 metri cubi, limitato in questa fase a 63 alloggi e quindi a 32.714 metri cubi, pari al 30 % di quello massimo stimato;

CHE l'estensione delle zone destinate alle esigenze dell'edilizia economica e popolare rappresenta pertanto, come anche evidenziato nella Relazione del piano, il 40 % di quella necessaria a soddisfare il fabbisogno complessivo di edilizia abitativa per un decennio, in base al calcolo del fabbisogno desunto dallo strumento urbanistico generale vigente, rivisitato in sede di adozione del Piano di Zona sulla scorta non solo degli abitanti, ma anche in base al numero delle famiglie (da 838 a 540 alloggi), in tal modo venendo rispettato il dettato dell'art. 3 della legge 18 aprile 1962, n. 167, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 gennaio 1977, n. 10;

ACCERTATO CHE, ai sensi dell'art. 20, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, tutti gli atti relativi a detto Piano di Zona per l'Edilizia Economica e Popolare (P.E.E.P.) sono stati depositati in libera visione al pubblico presso la Segreteria Comunale per 10 giorni consecutivi a partire dal 18/10/2005, al fine di consentire la presentazione di osservazioni od opposizioni (dai privati) al provvedimento stesso durante il periodo di deposito e nei 20 giorni successivi, come previsto dalla vigente normativa;

CONSIDERATO CHE a seguito del succitato deposito non sono state presentate osservazioni ed opposizioni;

ACQUISITO il parere della Commissione Ambiente e Territorio nella seduta del 13 dicembre 2005;

VISTO il parere di regolarità espresso dal Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata, nonché dal Responsabile del Servizio Finanziario, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 49, quarto comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

In conformità dell'esito di apposita votazione, espressa in forma palese da n° 19 Consiglieri presenti e che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli n° 13;

contrari n° 6 (De Biasia, Bellot Romanet, Corradin, Malaman, Dalla Costa, Pin),

DELIBERA

1. **di approvare** in attuazione del P.R.G. vigente, il Piano di Zona per l'Edilizia Economica e Popolare (P.E.E.P.), limitato in questa fase a quattro nuclei, rispettivamente di Vaccarino – Capoluogo – Presina, fermo restando il dimensionamento decennale.

Esso è composto dai seguenti elaborati in atti presso l'Ufficio Tecnico Comunale – Settore Urbanistica:

TAV. UNICA

Individuazione del nuclei PEEP

TAV. 01

Nucleo di Presina 2/P – Estratti di PRG e catastali

TAV. 02	Nucleo di Presina 2/P – Rilievo Topografico
TAV. 03	Nucleo di Presina 2/P – Individuazione piano di zona
TAV. 04	Nucleo di Presina 2/P – Ipotesi piano di zona
TAV. 01	Nucleo di Vaccarino 1/V – Estratti di PRG e catastali
TAV. 02	Nucleo di Vaccarino 1/V – Rilievo Topografico
TAV. 03	Nucleo di Vaccarino 1/V – Individuazione piano di zona
TAV. 04	Nucleo di Vaccarino 1/V – Ipotesi piano di zona
TAV. 01	Nucleo del Capoluogo 4/C – Estratti di PRG e catastali
TAV. 02	Nucleo del Capoluogo 4/C – Rilievo Topografico
TAV. 03	Nucleo del Capoluogo 4/C – Individuazione piano di zona
TAV. 04	Nucleo del Capoluogo 4/C – Ipotesi piano di zona
TAV. 01	Nucleo del Capoluogo 2/C – Estratti di PRG e catastali
TAV. 02	Nucleo del Capoluogo 2/C – Rilievo Topografico
TAV. 03	Nucleo del Capoluogo 2/C – Individuazione piano di zona
TAV. 04	Nucleo del Capoluogo 2/C – Ipotesi piano di zona
REALAZIONE, NORME REGOLAMENTARI E PREVENTIVO DI SPESA	
ESTRATTI DI MAPPA E VISURE CATASTALI	
SCHEDE INDIVIDUAZIONE NUCLEI	

2. **di approvare** il piano economico finanziario che comporta una spesa complessiva di € 1.261.200,91, come si desume dagli elaborati del Piano di Zona, rinviando alla programmazione annuale e pluriennale il compito di definire la ripartizione della spesa nei singoli esercizi e di individuare le relative fonti di finanziamento;
3. **di dare mandato** al Settore Urbanistica di provvedere all'attuazione della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, con particolare riferimento alla notifica, una volta divenuta esecutiva la presente deliberazione.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: Il sottoscritto, quale responsabile del servizio interessato, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Piazzola sul Brenta, li 16.12.2005

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA – SPORTELLLO UNICO PER L'EDILIZIA
arch. Danilo Rossetto



PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: Il sottoscritto, quale responsabile del servizio finanziario, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Piazzola sul Brenta, li 16.12.2005

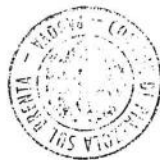
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott. Fabio Montecchio



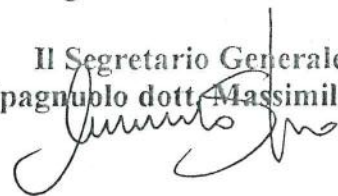
Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue

Il Presidente del Consiglio

Serafin Renata



Il Segretario Generale
Spagnuolo dott. Massimiliano

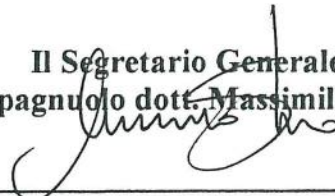


Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio da oggi e per quindici giorni consecutivi.

Piazzola sul Brenta, 28 DIC. 2005



Il Segretario Generale
Spagnuolo dott. Massimiliano



La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267.

Piazzola sul Brenta, 28 DIC. 2005



Il Segretario Generale
Spagnuolo dott. Massimiliano



E' copia conforme all'originale.

Piazzola sul Brenta, 28 DIC. 2005



IL RESPONSABILE AREA
ECONOMICO - FINANZIARIA
(Montecchie dott. Fabio)



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

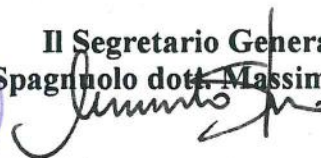
(art. 134, Decreto Legislativo 18.08.2000, n° 267)

Si certifica che la sujestesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi senza opposizioni o reclami ed è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, a norma dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267.

Piazzola sul Brenta, 13 GEN. 2006



Il Segretario Generale
Spagnuolo dott. Massimiliano



Allegato sub. A) alla delibera di Consiglio Comunale n° 57 del 16.12.2005

IL PRESIDENTE DEL C.C.

Serafin

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Spagnuolo

Le norme e le leggi citate dall'Assessore, nell'introduzione dell'argomento all'ordine del giorno, non fanno alcun riferimento a comuni con caratteristiche demografiche e di sviluppo simili al nostro, bensì fanno riferimento a comuni con densità demografica pari a 50.000, 25.000 o 20.000 abitanti e mai vengono richiamati comuni con popolazione di 10.000 abitanti.

Nonostante questo l'amministrazione comunale con provvedimento del 2000 ha determinato quelle aree da assoggettare a progetti di coordinamento urbanistico con l'obiettivo di individuare, di concerto con i privati, l'area da assoggettare a edilizia economico popolare. Ci si vanta di essere premonitori e all'avanguardia rispetto alla Legge Regionale 11/2004, con la quale la Regione Veneto introduce nell'urbanistica la disciplina della perequazione, principio secondo il quale si dà giusta applicazione "all'equa distribuzione, tra i proprietari degli immobili interessati dagli interventi, dei diritti edificatori riconosciuti dalla pianificazione urbanistica e degli oneri derivanti dalla realizzazione delle dotazioni territoriali".

Purtroppo il legislatore Regionale non prevede l'applicazione del succitato principio nella misura del 50% così come da voi interpretato, dico 50 e non 30, in quanto oltre all'individuazione del 30% della Volumetria da cedere al Comune, come area a PEEP, ci sono altre aree di piano come il verde assegnato, aree a servizio che in alcuni casi arriva a ricoprire il 25% dell'area da assoggettare a Piano di Coordinamento urbanistico. Oggi ci si chiede di modificare il parametro dimensionale del PRG, non più prevedendo il numero degli abitanti, bensì in base al numero delle famiglie, questa alchemica modifica comporta un'enorme riduzione della previsione del numero di alloggi realizzabili nel prossimo decennio, in particolare si passa dai pianificati 838 ai previsti 540. Mi chiedo e vi chiedo, se questo non si tratta di una modifica premeditata e pianificata, scaturita non dalla necessità di ridimensionare la previsione del fabbisogno di nuclei abitativi di edilizia economico popolare per i prossimi 10 anni, bensì dal bisogno di correggere la forzatura compiuta nella delibera 55 del 2000.

In quella deliberazione si prevedeva la necessità di sviluppare 836 alloggi, una previsione che apparentemente giustificava l'iniziativa dell'allora amministrazione, ma che con i dati di oggi non sarebbe mai stata giustificabile.

Con questa delibera andiamo ad approvare il piano di zona per l'Edilizia Economica e Popolare relativamente ai quattro nuclei di Vaccarino, Capoluogo, Presina, inoltre approviamo il piano economico che prevede una spesa di 1.261.200,90 €, nulla di questo è stato trattato e approfondito in commissione consiliare, inoltre si rimanda alla programmazione pluriennale il compito di definire la ripartizione della spesa dei singoli esercizi. Credo sia quantomeno opportuno, in vista del bilancio di previsione per il prossimo esercizio, e in vista della succitata programmazione, che in questa delibera si faccia quantomeno un'approssimativa ripartizione dell'impegno di spesa da assumere nei prossimi anni.

Inoltre auspicio, che il ridimensionamento previsto dei nuclei abitativi, induca l'Amministrazione a rivedere le proprie posizioni in merito all'esclusione di alcune aree dall'obbligo dell'individuazione del 30% di area da assoggettare ad edilizia economico popolare, in specie mi riferisco alle zone di espansione delle frazioni a Nord del territorio comunale.

Si badi che l'eventuale estromissione di dette zone non si tratta di un passo indietro rispetto a quanto originariamente previsto, bensì della presa d'atto, dopo una lunga sperimentazione, che per alcune realtà, il principio della perequazione non è applicabile, in quanto trattasi di realtà marginali al territorio comunale e che già di perse non godono di capacità attrattive nei confronti del mercato immobiliare, comportando così un inviluppo delle stesse.

Malaman Fabio